

Dggi a Pescara la «Dodici ore»

AVVENIMENTI SPORTIVI

Designati da Costa gli «azzurri» della pista

TEATRI E CINEMA

CON LA PARTECIPAZIONE DI KUBLER, RICK, BOBET E NOLTEN

Domani si corre la Tre Valli prova generale dei mondiali

Della squadra «azzurra» assenti Bartali, Bevilacqua, Minardi e Petrucci - Domenica sul circuito di Iorea di scena i ragazzi di Proietti

(Dal nostro inviato speciale)
VARESE, 14 - La «Tre Valli», ancora, dalla sua vecchia strada; infatti, il traguardo, questa volta, non sarà a Varese; la gara comincerà il mattino a Luino dove, al solito, fanno la corsa le motociclette. E' la moda: le «Tre Valli» cambiano strada; la «Tre Valli» n. 32 si è tracciata questo percorso: Varese, Tradate, Saronno, Castellanza, Busto Arsizio, Gallarate, Sesto Calende, Angera, Besenozzo, Ciglioglio, Laveno, Luino, Grantola, Cunardo, Ganna, Bedero, Valcausa, Brinzio, Varese, Arcisate, Porto Ceresio, Ponte Tresa, Vighirna, Luino, Porto Valtrauglia, Laveno, Ciglioglio, Cunardo di Cuvio, Luino, con tre giri del circuito. In tutto, km. 232.

Percorso misto, con la Grantola (due volte) e il Brinzio che fanno da scala; corsa «elastica», dunque. Corsa che sarebbe buona, per le gambe, in allenamento, degli «azzurri» che, otto giorni dopo, dovranno far la corsa dell'arcobaleno. Ma non tutti gli «azzurri» verranno a Varese. Anzi, saranno pochi quelli in gara: ci sarà Magni, con la «Ganna»; hanno dato l'adesione Austra e Moresco; s'aspetta l'iscrizione di Bartali. Ma è poco probabile la partecipazione di Bartali. Infatti, sabato, il campione dovrebbe soddisfare un impegno a Castelletto d'Orba, dove, tra gli altri, sono stati ingaggiati Albani, Corrieri, Carrea, Casola, Moresco, e Monti, Nencini e Zucconelli. Petrucci, poi, è in allenamento sulle strade di casa, e non dovrebbe muoversi. Così, Minardi e Bevilacqua impegnati, domani, a Belluno. Poi, nella «Tre Valli», Alfredo Binda ha lasciato liberi gli «azzurri» di far quello che più a loro piace. Il C.T. che è molto vicino alla Società che organizza la corsa, non ha creduto opportuno dare ordini che avrebbero potuto sembrare interessanti.

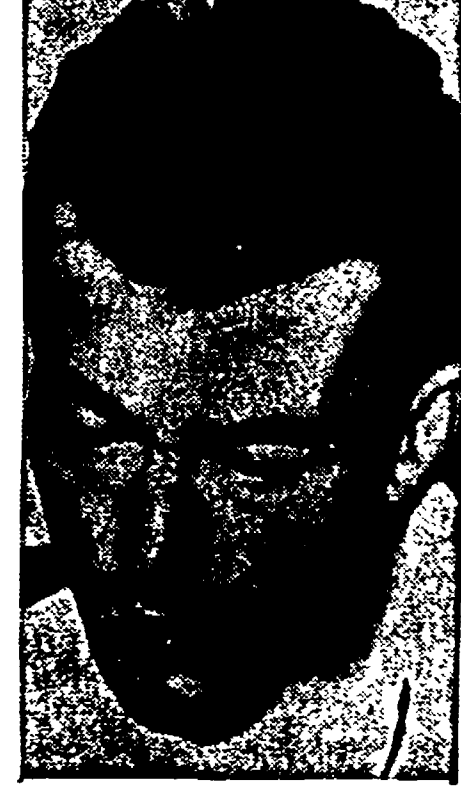
Il ritorno di Kubler

Ma la «Tre Valli», più che le corse in pista, poteva servire agli «azzurri» per tener vive, pronte, le ruote degli uomini che tenteranno l'avventura a Lussemburgo. Tanto più che questi uomini, a Varese, si potevano mettere a confronto con dei campioni che, nella corsa dell'arcobaleno, dovranno essere tenuti d'occhio. Il campo della «Tre Valli» è ricco di buoni nomi di campioni che vengono dal Belgio, dalla Svizzera, dall'Olanda. Punte di queste pattuglie sono Kubler, Van Steenberg, e Noltén, tre uomini - cioè - che nella corsa per il campionato del mondo della strada potrebbero fare il gran gioco.

Il «ritorno» di Fedry Kubler è allegro con curiosità. Fedry non ha fatto il «Giro di Francia» e sconfitto nel Campionato di Svizzera, sconfitto, domenica, nel «Circuito di Klingnau» - dà, ora, l'impressione di non essere in buone condizioni di forma. Bene, ha fatto, dunque, Magni a non perdere l'occasione di «provare» Kubler, per lo meno, Firenze, vedrà se il diavolo, Fedry, è sempre brutto come lo si dipinge. E' poi, anche Bobet, deciso a riprendere quota, dopo gli insuccessi di questi ultimi tempi. I francesi parlano di un Bobet rimesso a nuovo, riposato, audace, e di un Bobet che, nei tempi belli. Eppure ci hanno pensato un bel po' in Francia prima di metterlo nella squadra, che al Lussemburgo difenderà il prestigio tricolore. Bah, forse la risposta sulle reali condizioni di Kubler l'avremo sabato alla Tre Valli.



E interessante sarà anche il confronto fra Magni e Van Steenberg, un altro che a Lussemburgo può far saltare il banco, come ha già fatto a Copenaghen nel 1949 contro il più grande Coppi che abbia visto. Rik è riposato, e delle corse piatte, che fanno la giostra di un specialista. Poi c'è Noltén, un giustamente che ha le gambe seta e che cammina, sul passo, con la facilità e la prepotenza della Schulte di buona memoria. I nipiti, per fare il buon peso nella «Tre Valli», è posto anche per Impanis, per Schils, per Ockers.

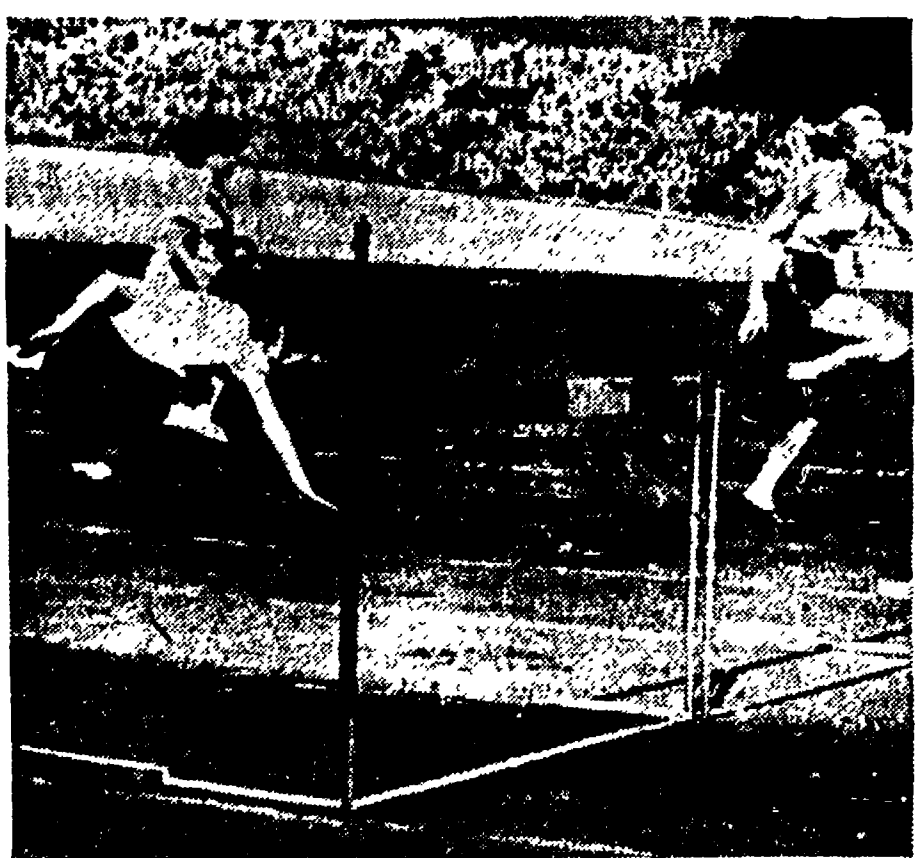


Intensa attività agonistica dei nostri equipaggi Vele «azzurre», a Cascais

5 Appendice dell'UNITA' IL NOVANTATRE Grande romanzo di VICTOR HUGO

Queste antiche vesti bretoni avevano due scopi, servivano per i giorni di festa come per i giorni di lavoro, e si rivolavano, offrendo a volontà la parte pelosa e la parte ricamata; pelle di beccia e ai gomiti, e sembrava essere stato lungamente portato; il mantello da marinaio in grossa stoffa pareva un cencio da pescatore. Questo vecchio aveva in testa il cappello rotondo del tempo in vista, bordeggiando; poi diventò sempre più piccola nella notte crescente e scomparve. Un'ora dopo Gélambre, rientrato a casa sua a Heller, spedi-

L'addio di Fanny



Un documento di eccezionale valore: La caduta di Fanny Blankers Koen, la «mamma volante» nel corso della riunione tenutasi domenica ad Amsterdam. E' l'ultimo atto di una grande carriera sportiva; infatti in seguito alla caduta Fanny ha deciso di ritirarsi dallo sport.

PER I CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO

Designati dal C. T. Costa gli «ozzurri», della pista

L'elenco dei prescelti - Disposizioni per la partenza

MILANO, 14. - Su proposta del Comissario Tecnico per la pista, l'U.V.I. ha designato oggi corridori delle singole specialità che parteciperanno ai campionati mondiali dandone comunicazione al comitato organizzatore. Inseguimento professionisti: Bevilacqua Antonio, Albani Giorgio. Palazzo, Donato, De Filippo Nino. Inseguimento dilettanti: De Rosa Nino, Campana Loris, Messina Guido, Facchini Silvio. Velocità professionisti: Ghella Mario, Bergami Primo, Degli Innocenti Sergio. Velocità dilettanti: Saceni Enzo, Nappes Antonio, Morettoni Nino, Pugi Ivo, Valsi Vittorio, Pinarello Cesare. Stayer: Maritino Giuseppe, Frosio Elio.

In seguito, la committiva sarà accompagnata dal C.T. Costa e dal massaggiatore Cimurri. Il comunicato che sopra riportiamo non precisa però chi scenderà in pista «in hot», invecchi, resterà sempre spedito a fare da riserva. Comunque non è problematico intuire chi, dei due gruppi, sarà incaricato di tentare la conquista della medaglia d'argento; tra i professionisti in seguito, saranno di scena Bevilacqua ed Albani che hanno già dimostrato di essere superiori a Piazza e a De Felippa. Nella velocità pura, invece, Ghella e Bergami saranno i prescelti; purtroppo, però, in questa specialità parliamo handicappati poiché i nostri uomini sono di gran lunga nettamente inferiori. Tra gli stayer i due prescelti, Maritino e Frosio, parteciperanno anch'essi, in hot, particolarmente aperti a qualsiasi risultato. Nella categoria dilettanti le nostre probabilità sono superiori a quelle dei professionisti: Enzo Frosio è sempre il favorito di turno anche se la prova «mondiale» gli vincerà elementi di maggior classe della categoria. Nella velocità pura, invece, il favorito è Maresca, più smaltito nelle prove particolarmente impegnative. Nell'inseguimento la vittoria non dovrebbe sfuggire al più campione del mondo e campione olimpionico Mino De Rosa, il cui stile e la cui forza fanno il migliore in senso assoluto. L'asso genovese verrà affiancato dall'«outsider» Campana che nella selezione di Como si è permesso di battere un Messino in piena forma staccandolo di oltre 6". G. N.

INIZIATO STAMANE IL «GRANDE CAROSELLO»

Settanta bolidi in corsa alla «12 ore» di Pescara

Il binomio Paolo Marzotto-Bracco (Ferrari 3000) fra i favoriti - La partecipazione della «Talbot 4500» - Pronostico molto incerto nella categoria «Gran Turismo»

PESCARA, 14. - Solo poche ore ci separano ormai dall'inizio della «12 ore» automobilistica che domani si correrà sul circuito cittadino. La gara che viene a sostituire il Circuito di Pescara (per macchina della formula 102) nel tradizionale appuntamento di Ferragosto è quanto mai attesa in città non si sa che discuterà dei suoi motivi tecnici e spettacolari. I tifosi più anziani ricordano con calore le gare di resistenza dell'anteguerra e discutono con accanimento sul quello fra le Alfa Romeo di Severi-Cortese, Tadini-Barbieri e Rocco-Cottoli nella «24 ore» del 1934 e sulla lotta ripresa da Severi-Cortese e Rocco-Cottoli l'anno dopo. I più giovani ricordano la gesta dei loro beniamini negli anni più vicini e parlano delle «61 ore» succedute, della gara di Le Mans, ecc. Ognuno sostiene le possibilità del suo «asso» preferito, ognuno ha un nome da proporre al pronostico per la vittoria assoluta. Una grande corsa, quindi che trae dalla sua incertezza i motivi più appassionanti, attende domani

a Pescara gli appassionati dell'automobilismo. E se la concomitanza di altre gare di carattere internazionale, che non è ancora del tutto certo, i vari Rossi, Venezian e Scania non si lasceranno battere facilmente. Fra i 750 in lotta dovrebbe restringersi a Tassinari, Butti, Musso e Zanini mentre nella categoria «gran turismo» Fiat 8 V., Lancia Aurelia e Alfa Romeo si dividono alla vigilia i favori del pronostico. F. M.

si presenta come il più autorevole candidato all'iscrizione all'«arbo d'oro» della corsa ma, se egli sarà in gara, il che non è ancora del tutto certo, i vari Rossi, Venezian e Scania non si lasceranno battere facilmente. Fra i 750 in lotta dovrebbe restringersi a Tassinari, Butti, Musso e Zanini mentre nella categoria «gran turismo» Fiat 8 V., Lancia Aurelia e Alfa Romeo si dividono alla vigilia i favori del pronostico. F. M.

PALLANUOTO

Lazio - R. N. Fiorentina domenica allo Stadio

Domenica, alle ore 21 precise, avrà inizio nel piscina dello Stadio Torino l'ultimo incontro di campionato tra il Lazio e la R. N. Fiorentina, valevole per il campionato di serie A. La Lazio scenderà al gran completo con i quattro olimpionici Onghia, Glotta, Ceccarini e Gambino, nonché gli ottimi Catalani, Baccini e Troil.

LE PROTAGONISTE DELLA «A.» [1952-53]

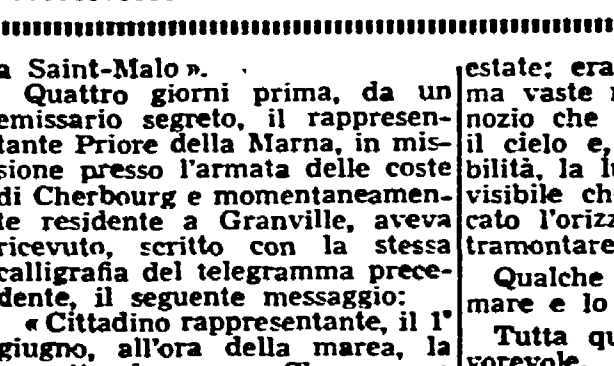
LA JUVENTUS

Iniziando una piccola rassegna delle squadre, che disputeranno il campionato di serie A nella stagione 1952-53 non si poteva fare a meno di iniziare con la Juve, la meravigliosa protagonista del campionato 1951-52 e detentrica dello scudetto tricolore. Ecco dunque la Juve: i dirigenti bianconeri hanno confermato la fiducia a tutti gli atleti dello scorso anno; unica preoccupazione è stata quella di rafforzare la schiera delle riserve, con gli acquisti di Carapellse e Pinardi. Unica cessione di rilievo, quella di Bizzotto alla Spal. Allenatore resta Sarosi.



ACQUISTI: Pinardi (laterale ambidestro) dal Como e Carapellse (ala sinistra) del Torino. Cessioni: Capris (ala sinistra) alla Lazio; Bizzotto (laterale sinistro) alla Spal; Sansolini (ala destra) al Fiumicino; Fucini (ala destra) al Terni; (terzino sinistro) al Genoa; Gamba (centro avanti) al Vicenza; Boniforti (terzino destro) al Livorno; Mazzucco (centro avanti) alla Alessandria; Bey (ala destra) all'Alessandria.

Formazione probabile



RISERVE: Cavalli, Corradi, Farola, Tortorese, Pinardi, Scaramuzzi.

Carapellse

D'Inzeo e Thiedemann alla pari al «Gran Premio di Aachen»

AACHEN, 14. - Il tenente Piero D'Inzeo e il tedesco Fritz Thiedemann hanno vinto oggi a pari merito il Gran Premio di Aachen, ecc. Il terzino sinistro al Genoa; Gamba (centro avanti) al Vicenza; Boniforti (terzino destro) al Livorno; Mazzucco (centro avanti) alla Alessandria; Bey (ala destra) all'Alessandria.

Vittoria a Belfast di moto italiane

BELFAST, 14. - Le motociclette italiane si sono oggi nettamente impadronite delle classi 250 e 125 cc. del G. dell'Ulster, aggiudicandosi i primi due posti in tutte le categorie. Nella classe 125 cc. la vittoria ha arreso all'inglese Sandford, che ha impiegato il tempo di 22'04" 3/5, mentre nella classe 250 cc. è stato il nostro Cann, che ha battuto il nostro Lorenzetti di 32"; il tempo del vincitore è stato di 17'52".



Una grande corsa, quindi che trae dalla sua incertezza i motivi più appassionanti, attende domani

Intensa attività agonistica dei nostri equipaggi Vele «azzurre», a Cascais

GENOVA, 13. - L'attività agonistica della vela nella seconda quindicina di agosto è veramente degna di rilievo: Copenaghen, Cascais (Lisbona), Olo e Le Havre sono i campi di regata internazionali che ospiteranno i nostri migliori equipaggi. A Copenaghen, precisamente a Shovshoved, avranno luogo dal 16 al 18 agosto le regate per il campionato europeo della classe «Snipe» al quale parteciperanno la barca «Tina» di Enrico Auditio, timoniere Mino Della Casa e manovratore Francesco Tubiani.

Il «contadino» passeggiava sul ponte...



«Monsignore, la partenza ha avuto luogo. Successo assicurato. Entrò otto giorni tutta la costa sarà messa a fuoco, da Granville a Saint-Malo». Quattro giorni prima, da un emissario segreto, il rapporto del tenente Priore della Marina, in missione presso l'armata delle coste di Cherbourg e momentaneamente residente a Granville, aveva ricevuto, scritto con la stessa calligrafia del telegramma precedente, il seguente messaggio: «Cittadino rappresentante, il 1° giugno, all'ora della marea, la corvetta da guerra Claymore, a batteria mascherata, salperà per sbarcare sulla costa francese un uomo, di cui ecco i connotati: statura alta, vecchio, capelli bianchi, abiti da contadino, mani da aristocratico. Vi manderò domani maggiori dettagli. Sbarcherà il giorno 2 al mattino. Avvertite le navi di pattuglia, catturate la corvetta, fate ghigliottinare l'uomo». II NOTTE SULLA NAVE E SUL PONTE La corvetta invece di far rotta verso sud e dirigersi su S. Caterina, aveva puntato al Nord, poi accostato ad ovest, poi aveva decisamente imboccato tra Serk e Jersey il braccio di mare che si chiama il braccio della Déroule. In quel tempo non vi erano navi in nessun punto di quelle due coste. Il sole era tramontato; la notte era più nera delle solite notti di

estate; era una notte di luna, ma vaste nubi, piuttosto d'equilibrio, tra le quali coprono il cielo e, secondo ogni probabilità, la luna non sarebbe stata visibile che quando avesse toccato l'orizzonte, al momento di tramontare. Qualche nube scendeva sino al mare e lo copriva di bruma. Tutta questa oscurità era favorevole. L'intenzione del pilota, Gacquoil, era di lasciare Jersey a sinistra e Guernesey a destra e di raggiungere con ardita navigazione la baia di Douvres, una baia qualunque del litorale di S. Malo, percorso meno breve che da Minquiers, ma più sicuro, poiché le navi di pattuglia francesi avevano per abitudine consuetudine di vigilare soprattutto fra Saint-Hélier e Granville. Se il vento era favorevole, se non sopravvenivano complicazioni e spiegando tutte le vele, Gacquoil sperava di toccare la costa di Francia allo spuntare del giorno. Tutto andava bene, la corvetta aveva appena oltrepassato Grounez; verso le nove il tempo parve imbronciarsi, come dicono i marinai, e si ebbe vento e mare grosso; ma quel vento era buono, e quel mare era forte senza essere violento. Però esse ondate sommergevano la prua della corvetta.

(Continua)